

# Andarperville a Pozzuolo del Friuli



Percorso tra le ville del paese proposto dai bambini  
delle classi Quinte della Scuola Elementare  
di Pozzuolo del Friuli  
e dal Gruppo di Ricerche storiche “Aghe di Poc”



## **PREMESSA METODOLOGICA: PERCHE' UN LAVORO SULLE VILLE?**

Le ville padronali sono espressione di un preciso periodo della storia del nostro territorio, quello della dominazione veneta (1420-1797) e riflettono anche un preciso quadro socio-economico, basato essenzialmente su un' economia agricola e rurale. Esse sono al contempo residenza signorile, azienda agricola, luogo di villeggiatura.

Anche il territorio di Pozzuolo del Friuli, come quello friulano in genere, offre interessanti spunti per poter conoscere e approfondire questa tipologia architettonica e con essa la società e la cultura che le hanno dato vita. Noi siamo andati alla scoperta di questi gioielli così vicini e così poco conosciuti.

Scopo di questa attività è stato principalmente abituare i piccoli allievi ed allieve ad osservare ciò che gli sta intorno e a riconoscere la ricchezza del luogo in cui vivono.Cogliere gli aspetti originali della propria terra, conoscerne la storia, è presupposto essenziale per creare in loro un senso di appartenenza e per costruire la loro identità storica e sociale.

Attraverso l'esperienza concreta, i monumenti, i vecchi edifici abbandonati, i siti storico-archeologici diventano tanti insostituibili tasselli di una storia tutta vissuta, non più filtrata dalle pagine di un libro, ma sperimentata, fotografata, disegnata. Diventano cioè parte della storia personale di ogni bambino e bambina.

Questo opuscolo è il risultato del lavoro di osservazione, ricerca e rielaborazione realizzato dai bambini e dalle bambine delle classi quinte, e ne costituisce la documentazione.

Ma esso vuole essere anche un invito per tutti ad andare alla ricerca di questi luoghi e soffermare su di essi uno sguardo il meno possibile frettoloso e disattento. I nostri bambini e bambine saranno i nostri ciceroni!

## BREVE INTRODUZIONE STORICA

*(a cura di Raffaella Boschetti)*

### LE VILLE PADRONALI IN FRIULI E A POZZUOLO

Una delle più interessanti espressioni dell'arte e della storia nella nostra Regione è quella delle ville padronali. Questi edifici sono testimonianza di una fase storica ben precisa: la dominazione della Repubblica di Venezia che va dal 1420 al 1797, quando Napoleone cedette il nostro territorio all'impero austro-ungarico.

### CHE COSA SONO LE VILLE PADRONALI?

Sono delle grandi dimore signorili di campagna, di proprietà di famiglie ricche e/o nobili, che costituivano generalmente il centro di una grande azienda agricola. Nei secoli di cui stiamo trattando infatti la terra era un bene preziosissimo. I proprietari terrieri nel Friuli del 1600-1700 potevano essere:

1. le antiche famiglie nobiliari;
2. i patrizi veneti, arricchitisi con il commercio e che ora investono i soldi guadagnati in terre;
3. le ricche famiglie di città (Udine, Pordenone, Gorizia, ecc.)

La villa quindi non era una dimora in cui il proprietario viveva stabilmente. Il padrone si recava "in villa" occasionalmente quando doveva controllare come procedeva il lavoro nei suoi campi, com'era andato il raccolto e così via.

Inoltre, siccome i proprietari delle ville vivevano perlopiù in città, la villa poteva in alcuni casi essere un luogo di villeggiatura e di svago. E per lo stesso a, ecco che la villa cercava di imitare nelle sue forme i palazzi cittadini. Per esempio le numerose ville presenti in Veneto cercano di imitare colori, forme e architetture dei palazzi di Venezia!



Spesso a progettare la villa era lo stesso proprietario. Anche nel caso di una grande e famosa villa come Villa Manin a Passariano non si conosce il nome dell'architetto che la progettò ... si pensa che anche in questo caso sia stato un membro della famiglia Manin!

### **COME SONO FATTE?**

Le ville friulane presentano forme e dimensioni diverse, ma sono caratterizzate da alcuni elementi comuni, che ritroveremo anche nelle ville del nostro Comune:

- un edificio centrale destinato ad abitazione
- dei corpi rustici laterali destinati alle attività agricole (granai, stalle, scuderie)
- un cortile d'onore davanti alla villa
- spesso un viale alberato di accesso
- dei giardini dietro alla villa
- una chiesetta o cappella
- delle mura di cinta con merli

Molto importante era anche la posizione in cui la villa veniva edificata. Essa poteva sorgere al centro del paese, ai margini dell'abitato oppure in aperta campagna. In generale però le ville non erano mai costruite troppo lontane dalla città: intorno ad Udine per esempio furono edificate numerose ville che costituivano una specie di cintura intorno alla città (ci sono ville a Pozzuolo, Basiliano, Mortegliano, Pavia di Udine, Martignacco, ecc.). Naturalmente le ville dovevano trovarsi vicino ai campi e alle case dei contadini che li coltivavano.

### **QUALI ERANO LE FUNZIONI PRINCIPALI DI QUESTO EDIFICIO?**

Le ville, a differenza degli oltre 200 castelli presenti in Regione, non avevano uno scopo di difesa. Il Medioevo era ormai finito e con esso le lotte tra i feudatari e i pericoli delle invasioni dei Turchi.

Spesso a progettare la villa era lo stesso proprietario. Anche nel caso di una grande e famosa villa come Villa Manin a Passariano non si conosce il nome dell'architetto che la progettò ... si pensa che anche in questo caso sia stato un membro della famiglia Manin!

### **COME SONO FATTE?**

Le ville friulane presentano forme e dimensioni diverse, ma sono caratterizzate da alcuni elementi comuni, che ritroveremo anche nelle ville del nostro Comune:

- un edificio centrale destinato ad abitazione
- dei corpi rustici laterali destinati alle attività agricole (granai, stalle, scuderie)
- un cortile d'onore davanti alla villa
- spesso un viale alberato di accesso
- dei giardini dietro alla villa
- una chiesetta o cappella
- delle mura di cinta con merli

Molto importante era anche la posizione in cui la villa veniva edificata. Essa poteva sorgere al centro del paese, ai margini dell'abitato oppure in aperta campagna. In generale però le ville non erano mai costruite troppo lontane dalla città: intorno ad Udine per esempio furono edificate numerose ville che costituivano una specie di cintura intorno alla città (ci sono ville a Pozzuolo, Basiliano, Mortegliano, Pavia di Udine, Martignacco, ecc.). Naturalmente le ville dovevano trovarsi vicino ai campi e alle case dei contadini che li coltivavano.

### **QUALI ERANO LE FUNZIONI PRINCIPALI DI QUESTO EDIFICIO?**

Le ville, a differenza degli oltre 200 castelli presenti in Regione, non avevano uno scopo di difesa. Il Medioevo era ormai finito e con esso le lotte tra i feudatari e i pericoli delle invasioni dei Turchi.

Ora, in un'epoca relativamente più tranquilla, i ricchi signori locali o veneziani potevano pensare ad amministrare i loro beni, che erano soprattutto terreni.

1. La villa aveva perciò una funzione economica, legata al possesso della terra: insomma le ville erano soprattutto delle AZIENDE AGRICOLE!

Ecco perché accanto alla residenza vera e propria ci sono tutta una serie di edifici destinati a funzioni agricole: i granai, le stalle, le scuderie, le cantine, i depositi, ecc. Erano i luoghi dove venivano raccolti e trasformati i prodotti della terra (il vino, il grano, ecc.)

2. Ma non solo! Le ville dovevano anche rappresentare il potere e l'importanza della famiglia sia davanti alla gente del luogo, il popolo, che rispetto ad altri signori che vivevano nei paraggi. Si doveva sapere chi era la persona più ricca e potente del paese ... e una casa grande e sfarzosa lo faceva capire piuttosto chiaramente!

Ecco perché allora le ville sono spesso di grandi dimensioni, sono ornate di maestosi cancelli e lunghi viali alberati e sono circondate da possenti mura merlate! La villa era un simbolo di potere.

3. Siccome spesso il signore proprietario della villa voleva intrattenere rapporti di buon vicinato con gli altri signorotti del luogo, ecco che arredava l'interno della sua casa in modo elegante e raffinato, per potere accogliere degnamente gli ospiti in visita. E allo stesso scopo servivano i bei giardini e il cortile ornato di fontane e statue ... era un modo per sfoggiare la propria ricchezza ed importanza sociale. Aveva insomma una funzione di rappresentanza!

4. Infine la villa, soprattutto se non troppo vicina alla città poteva essere un luogo di villeggiatura, di svago e riposo, dove respirare aria buona e mangiare in modo genuino, godendosi la bellezza della natura e del paesaggio di campagna.

## E A POZZUOLO DEL FRIULI?

A Pozzuolo ci sono tre interessanti esempi di ville padronali:

1. **Villa Masotti** (XVII), che si trova in centro al paese, vicino alla piazza principale;
2. **Villa Gradenigo-Sabbadini** (XVIII secolo), ai margini del paese, vicino alla zona castellieri
3. **Villa Job**, nella frazione di Zuliano, affacciata sulla piazza del paese.

Saranno i bambini stessi a presentarcele, nelle prossime pagine.



*In alto:  
Villa Masotti, particolare della facciata.*



*In alto:  
Villa Job, la barchessa e il parco*



*A lato:  
Villa Gradenigo Sabbadini, l'ingresso esterno della chiesetta.*

## **E ORA TOCCA A NOI...**

Noi alunni delle classi 5 della Scuola Elementare di Pozzuolo abbiamo visitato tre ville seicentesche che si trovano nel nostro territorio.

Due ville si trovano a Pozzuolo: Villa Masotti e Villa Gradenigo Sabbatini. Un'altra villa si trova a Zugliano ed è Villa Savorgnan Moro, oggi meglio conosciuta come Villa Job.

Abbiamo imparato che le ville sono disposte in questo modo: c'è il corpo centrale che fungeva da abitazione, i corpi rustici laterali che servivano da stalle, scuderie, depositi per il raccolto

C'era poi il cortile d'onore, posto davanti alla villa e circondato da mura di cinta; serviva per dare importanza all'edificio e per accogliere gli ospiti.

Durante le visite fatte 'sul campo' insieme a Raffaella e alle maestre c'erano molte attività da svolgere. Alcuni rispondevano ad un questionario, altri facevano degli schizzi e dei disegni. Ci sono state spiegate le funzioni degli edifici e dei vari piani.

Pensiamo che siano state delle lezioni molto istruttive e divertenti.

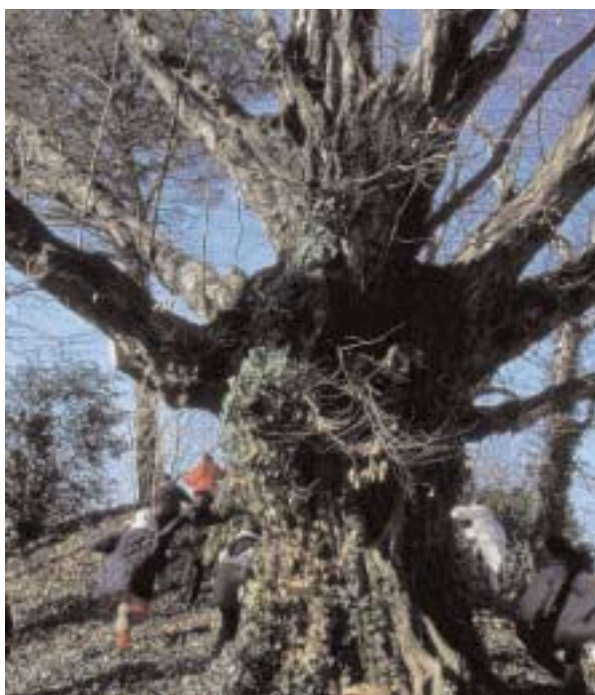
Abbiamo imparato cose che non sapevamo e abbiamo conosciuto le ricchezze che ci sono vicino.

Ora non vi resta che tuffarvi nella lettura e...  
Buon divertimento!!

## VILLA MASOTTI

La villa Masotti risale al 1682 e si trova in centro al paese. I Masotti erano importanti proprietari terrieri e coltivavano anche il tabacco.

La villa è grande; al terzo piano c'erano le camere, al secondo piano c'era un grande salotto, al primo la cucina. I Masotti avevano anche le carrozze, per andare da Udine a Pozzuolo e viceversa. Il deposito delle carrozze si può ancora vedere. C'era anche il forno per avere il pane ed essere sempre autosufficienti. Quindici anni fa dei camion sono entrati nella villa e hanno rubato tutti i mobili antichi. E' una villa privata, i padroni la aprono solo nelle feste private o in occasioni particolari! Nella chiesa annessa alla villa, si trovano i resti di Santa Vittoria che ha 300 anni ed è morta intorno al 1700



*Una corsa nel parco della villa Masotti*



*Il Granaio*

Il parco è grandissimo, infatti, ha un'estensione di circa diecimila metri quadrati. Il parco e la villa sono racchiusi da un alto muro di cinta. Il terreno è pianeggiante nel cortile d'onore e collinare nel parco.

Nel retro della villa si trova un spazio destinato al frutteto e agli orti.

L'ingresso principale si affaccia sulla piazza di Pozzuolo ed è chiuso da un enorme cancello in ferro battuto.

Oltre a questo, c'è un altro portone laterale che serviva per far entrare le carrozze e i carri agricoli.

Da qui noi siamo entrati. Anticamente c'era anche una piccola porta sul muro di cinta che collegava questa villa con quella dei Gradenigo Sabbatini; ora, però è stata murata.

## VILLA GRADENIGO SABBATINI

La villa Gradenigo Sabbatini è situata a Pozzuolo del Friuli, è stata costruita agli inizi del 1600. Ora è sede dell'E.R.S.A., l'Ente Regionale per lo sviluppo dell'agricoltura. Nel corso del tempo ha subito molte trasformazioni soprattutto all'interno.

Davanti alla villa c'è un grande giardino circolare chiamato cortile d'onore, una strada costeggiata da grandi pini con due stradine che arrivano al corpo centrale e al centro una fontana.

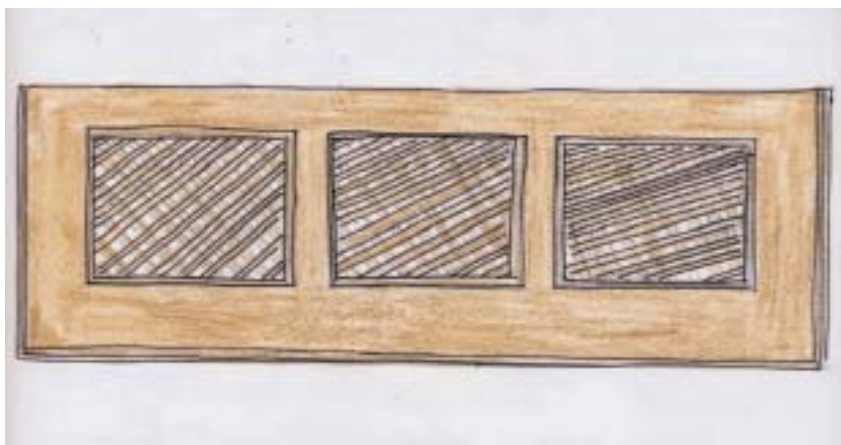
La villa è circondata da grandi e alte mura, non servivano per difendersi, ma per dimostrare l'importanza dei padroni rispetto al resto della gente del luogo. Sulla facciata dell'edificio è dipinto un affresco con due stemmi intrecciati.



*Lo stemma della famiglia Gradenigo Sabbatici, visibile sulla facciata dell'edificio.*

Ai lati del corpo centrale ci sono gli edifici rustici che un tempo ospitavano magazzini, granai, stalle e scuderie. Ancora sono visibili all'esterno i tipici portoni di entrata per i carri.

La villa ha una piccola cappella, costruita in seguito alla villa, tra il corpo centrale e il corpo rustico. Dentro si trova un altare senza oggetti preziosi. Ci sono due entrate: una esterna per il popolo (ancora visibile e riconoscibile dall'acquasantiera sull'angolo) e una interna per i nobili. Sulle mura interne della cappella ci sono le grate da cui i nobili e la servitù assistevano alla Messa per non mischiarsi al popolo.



*Ecco le grate di legno, ancora esistenti, da cui i nobili assistevano alla Messa, dall'interno della villa*

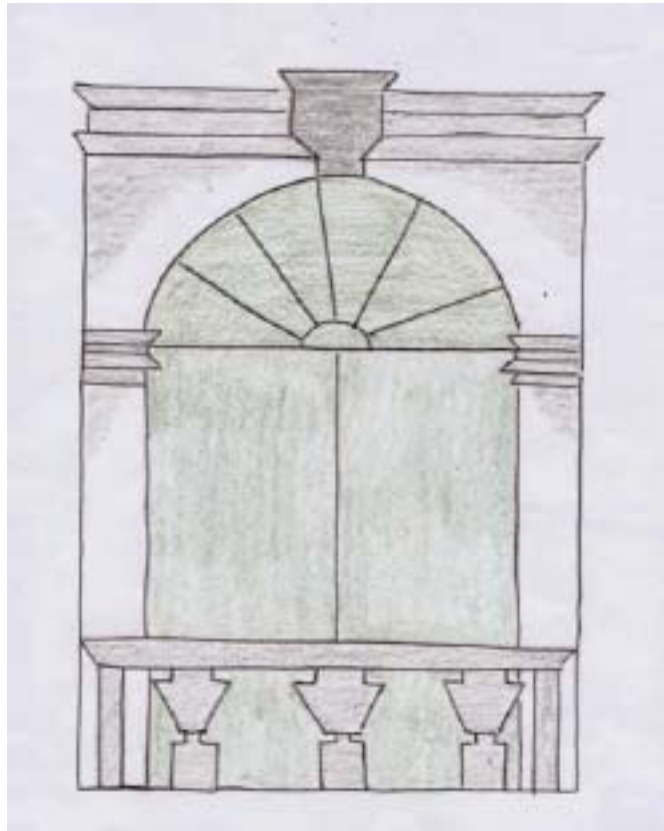
Sul tetto della cappella c'è un campanile a vela con una corda che serviva a suonare la campana. La cappella ha anche un bel campaniletto a vela. All'interno della cappella c'è un bassorilievo del conte Stefano, l'ultimo discendente dei Sabbatini. Quando il conte morì sua moglie lasciò tutti i suoi averi in beneficenza, la villa divenne una scuola agraria per i figli dei contadini. L'Istituto Agrario esiste ancora oggi a Pozzuolo!

## VILLA JOB

La villa Job (che fino all'inizio del 1900 si chiamava Savorgnan Moro, dal nome degli antichi proprietari) si trova a Zugliano, sulla piazza.

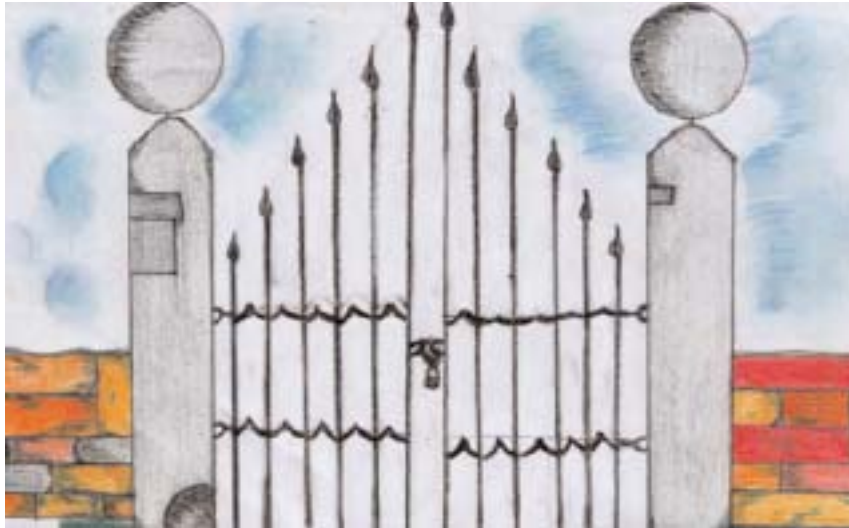
Questa villa ha una barchessa molto grande, con enormi arcate, di fronte all'edificio centrale. In questo posto ha sede un'azienda che produce vino biologico.

Il corpo centrale ha 3 piani: il primo serviva alle cucine, chiamato piano nobile, serviva per ricevere i nobili o per ospitare le camere, nel 3° c' erano i granai.



*La porta finestra al piano nobile di villa Job*

Intorno all'edificio ci sono molti possedimenti agrari e vigne. In mezzo alla vigna c'è un grande cancello da cui una volta si passava per arrivare alla villa. Sotto ne vediamo una riproduzione.



Di fronte all'edificio centrale c'è un bel parco con molte statue e una vasca per la raccolta dell'acqua.

Qui a fianco è rappresentata una donna guerriera che si trova in una grande nicchia vicino alla barchessa della villa.





**IL GIROTONDO INTORNO ALL'ALBERO SECOLARE DI VILLA MASOTTI**



**LA CLASSE QUINTA IN VISITA A VILLA MASOTTI**



**TUTTI INSIEME NEL PARCO DI VILLA JOB**

Hanno lavorato a questo progetto i bambini e le bambine di quinta A e B:

*Jacopo Baita, Marta Battistuta, Deborah Beltrame, Giulia Bigotto, Gabriele Bini, Bolzicco Christian, Silvia Burra, Francesco Burra, Sara Campana, Samuel Carta, Stefano Ciani, D'Agostini Elena, Dentese Elisa, Tamara Del Fabbro, Marca Chiara Del Piccolo, Di Gisto Anna, Rolando Fasano, Stefani Gabrovec, Cristina Galluzzo, Gori Christopher, Roxana Hoios Bravo, Daisy Iacuzzi, Matilda Kalaja, Metus Stefania, Anna Minigutti, Marco Minin, Anna Moznich, Francesca Novello, Chiara Orciuolo, Salvatore Orlando, Daniela Owusu Frimpon, Agnese Padovano, Michele Pascoli, Giacomo Pontoni, Alice Ridolfo, Marco Romanelli, Caterina Scrazzolo, Simone Turra, Federico Vecciolini, Martina Zorzetti.*

*Realizzazione grafica:*

*Raffaella Boschetti, Gaetano Vinciguerra, Mauro Duca.*

*Si ringraziano per la preziosa collaborazione la maestra Vera, la maestra Lori, il geom. Giuseppe Iaiza per la visita a Villa Masotti, il Dott. Giovanni Genero per la visita a villa Job, l'ERSA per la visita a Villa Gradenigo Sabbatini.*

*Si ringraziano i proprietari degli edifici per averci aperto le porte delle loro proprietà.*